



CITTÀ DI LEGNAGO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 72 del 22/12/2025

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO ALLE SOCIETA' PARTECIPATE , ENTI PARTECIPATI E/O IN CONTROLLO E/O DI NOMINA DEL COMUNE DI LEGNAGO PER IL TRIENNIO 2026-2028

L'anno **duemilaventicinque**, il giorno **ventidue**, del mese di **dicembre**, alle ore **17:30** presso la sala consiliare del Comune di Legnago, previa notifica di avviso di convocazione in data 12/12/2025, prot. n. 60846 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Pubblica, di prima convocazione.

Presiede il Presidente del Consiglio Roberto Danieli

Partecipa all'adunanza il Vice Segretario Stefania Crescenzo

Sono presenti al momento della trattazione della deliberazione i Consiglieri:

	P	A	REMOTO		P	A	REMOTO
Roberto Danieli	Si			Marco Tanzillo	Si		
Paolo Longhi	Si			Marco Venturato	Si		
Cesare Canoso	Si			Damiano Ambrosini		Si	
Paolo Castagna	Si			Stella Bonini		Si	
Luca Falamischia	Si			Andrea Cesaro		Si	
Mattia Lorenzetti	Si			Diego Porfido		Si	
Maurizio Raganà	Si			Simone Tebon	Si		
Paolo Rizzini	Si			Luigina Zappon		Si	
Nicola Silvestrini		Si					

Presenti: Tot. **11** Assenti: Tot. **6**

Il Presidente del Consiglio designa come scrutatori i consiglieri: Canoso, Rizzini e Tebon e invita il Consiglio a discutere e deliberare sopra l'oggetto sopraindicato, depositato 24 ore prima nella sala delle adunanze.

Riferisce il Vice Sindaco, Roberto Donà:

RICHIAMATI:

- l'art. 1, comma 553, della Legge n. 147/2013, il quale ha previsto, a decorrere dall'esercizio 2014, il concorso di tutte le società a partecipazione di maggioranza diretta o indiretta delle Pubbliche Amministrazioni alla "realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza";
- l'art. 18, comma 2 bis, del D.L. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008, dove si è stabilito che "Le aziende speciali e le istituzioni si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera";
- l'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014, il quale prevede che i Comuni coordinino le politiche assunzionali delle aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione pubblica locale o di controllo, al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti;
- l'art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", entrato in vigore in data 23 settembre 2016, il quale detta disposizioni in merito alla gestione del personale prevedendo vincoli in materia di assunzioni, concorsi, contenimento dei costi e, in particolare, il comma 5, nella parte in cui prevede che "Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera";
- l'art. 22 del cit. D.Lgs. n. 175/2016 prevede, altresì, che "Le società a controllo pubblico assicurano il massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti, secondo le previsioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33";
- l'art. 22 "Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato" del D.Lgs. n. 33/2013, prevede, oltre a obblighi di trasparenza a carico degli Enti Locali, al comma 5, che "Le amministrazioni titolari di partecipazioni di controllo promuovono l'applicazione dei principi di trasparenza di cui ai commi 1, lettera b), e 2, da parte delle società direttamente controllate nei confronti delle società indirettamente controllate dalle medesime amministrazioni";
- l'art. 2 bis "Ambito soggettivo di applicazione" del citato decreto Trasparenza stabilisce che la disciplina si applica "b) alle società in controllo pubblico come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera m), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175. Sono escluse le società quotate come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera p), dello stesso decreto legislativo, nonché le società da esse partecipate, salvo che queste ultime siano, non per il tramite di società quotate, controllate o partecipate da amministrazioni pubbliche; c) alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni";
- il Comunicato del Presidente ANAC del 10 aprile 2015 ha confermato che gli obblighi previsti dalla Legge n. 190/2012 e dai decreti attuativi si applicano anche alle IPAB;
- la Determinazione ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017, "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" e successivi aggiornamenti;
- la Delibera di ANAC n. 31 del 30 gennaio 2025 di Aggiornamento 2024 PNA 2022;

- il Piano Nazionale Anticorruzione 2025-2027 approvato da ANAC lo scorso novembre;

DATO ATTO CHE:

- le società a partecipazione pubblica locale - totale o di controllo - in relazione alla dinamica retributiva del personale devono assumere, sia sul complesso delle spese di funzionamento idonei provvedimenti finalizzati al contenimento e alla progressiva riduzione dei costi del personale, alla graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese d'esercizio, nonché definire criteri e modalità di reclutamento del personale nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità;
- le assunzioni a tempo indeterminato rappresentano la forma ordinaria del rapporto di lavoro con la P.A. in virtù dell'art. 36, comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm. secondo cui "per le esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario le pubbliche amministrazioni assumono esclusivamente con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato", rilevando che le assunzioni relative al lavoro flessibile, a norma del medesimo art. 36, possono essere effettuate solo "per rispondere ad esigenze temporanee ed eccezionali";
- la normativa in materia di contenimento delle spese di personale degli Enti locali e dei soggetti partecipati dagli enti pubblici e per i soggetti controllati, sussiste l'obbligo di valutare la propria situazione economico-finanziaria, nonché le reali e concrete necessità che agli stessi fanno capo, con responsabilità di ciascun soggetto nel caso di mancata attuazione delle misure che conformino i propri costi in maniera coerente con la qualità dei servizi prestati, rilevando che le scelte preferenziali da porre in essere, in concreto, dovrebbero essere ispirate - in conformità alle esigenze di razionalizzazione e di economicità nella gestione di risorse pubbliche - ad una coerente e completa e motivata applicazione di principi di sana gestione e di contenimento della spesa, mediante una previa valutazione di tutte le relative implicazioni, sia in termini di effettiva economicità, sia sotto il profilo dell'efficienza e del buon andamento dell'attività amministrativa;
- l'utilizzo delle risorse pubbliche, anche se adottato attraverso moduli privatistici, impone particolari cautele e obblighi in capo a tutti coloro che direttamente o indirettamente concorrono alla gestione di tali risorse, di talché l'ente socio dovrà effettuare un costante ed effettivo monitoraggio sull'andamento della società, con una verifica costante della permanenza dei presupposti valutativi che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, mettendo in atto, volta per volta, gli interventi correttivi che si rendano necessari nel corso della vita della società per assicurare al meglio la remunerazione del capitale investito con l'impiego di consistenti risorse pubbliche;
- l'esigenza di trasparenza impone di garantire forme di pubblicità e di monitoraggio costante delle attività poste in essere riferite all'organizzazione e all'utilizzo di risorse pubbliche, integrando il "modello c.d. 231" (ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300), secondo le indicazioni formulate dall'ANAC.

DATO ATTO che il Comune di Legnago detiene:

- LE.SE. s.p.a., società per azioni a prevalente capitale pubblico locale, si prefigge di fornire servizi che richiedono una organizzazione complessa a livello territoriale in materia di igiene ambientale (gestione discarica) i soci COMUNE DI LEGNAGO (51%) e S.I.T. – Società Igiene Territorio S.P.A. (49%).
- S.I.V.E. s.r.l. svolge il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilabili, e lo spazzamento delle aree pubbliche, i soci COMUNE DI LEGNAGO AL 25,58 %, Comune di BONAVIGO al 2,02 %, Comune di BOSCHI SANT'ANNA al 1,36 %, Comune di SANGUINETTO al 4,07 %, Comune di MINERBE al 4,52 %, Comune di CEREAL al 15,31 %, Unione Comuni ADIGE-GUA' al 20,95 %, Comune di VILLA BARTOLOMEA al 0,58 %, Comune di ALBAREDO D'ADIGE al 0,51 %, Comune di COLOGNA VENETA al 0,84 %, A.I.M. VICENZA S.p.A. al 24,25 %.
- CISIAG s.p.a., a totale capitale pubblico, ha per oggetto la gestione dell'intero ciclo dell'acqua e dei relativi servizi nell'ambito dei Comuni soci (Albaredo d'Adige Arcole, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi Sant' Anna, Cologna Veneta, Legnago, Minerbe, Pressana, Roveredo di Guà, Terrazzo, Veronella e Zimella), il Comune di Legnago con il piano di razionalizzazione ha deliberato la liquidazione della società in quanto trattasi di società composta di soli amministratori e di per sé priva di attività, la quota di partecipazione del COMUNE DI LEGNAGO AL 27,94%.
- Acque Veronesi s.c.a r.l., società consortile a capitale interamente pubblico, cui hanno aderito tutti i Comuni dell'Area Gestionale Veronese (formata da 77 comuni della Provincia di Verona e distinta dall'Area gestionale del Garda, di cui fanno parte altri 20 comuni), per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Veronese, ai sensi dell'art. 113, comma 5°, lettera c) del D.Lgs. n. 267/2000. Quota di partecipazione del COMUNE DI LEGNAGO AL 1,16 %;

- Acque Veronesi s.c.a r.l. detiene una quota del 17,39% in Viveracqua s.c. a r.l., partecipata indiretta del COMUNE DI LEGNAGO, consorzio di 12 imprese idriche pubbliche che svolge funzioni di centrale di acquisto e buyer per i soci. I soci della società sono: Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi – V.E.R.I.T.A.S. S.P.A., Acque Veronesi s.c. a r.l., Etra S.P.A. Società Benefit, Viacqua s.p.a., Acquevenete S.P.A., Alto Trevigiano Servizi S.P.A. in sigla "A.T.S. S.P.A.", Piave Servizi S.P.A., Servizi Integrati Bellunesi S.P.A., Azienda Gardesana Servizi S.P.A. in breve A.G.A. S.P.A., Acque del Chiampo S.P.A. Società Benefit, Livenza Tagliamento Acque s.p.a., Medio Chiampo S.P.A.;

DATO ATTO CHE il Comune di Legnago provvede alla nomina degli amministratori di:

- Fondazione Culturale Salieri(nomina con atto sindacale di tre componenti su otto del Consiglio di Amministrazione);
- Fondazione Fioroni(nomina con atto sindacale di tre componenti su cinque del Consiglio di Amministrazione);
- IPAB CASA DI RIPOSO DI LEGNAGO (nomina con atto sindacale di tutti e cinque i componenti del Consiglio di Amministrazione).

ATTESO, altresì, che il monitoraggio viene reso all'interno dell'Ente comunale da un Gruppo di Lavoro così costituito:

- per quanto concerne la gestione delle spese di personale, trasparenza e nomine in seno al C.d.A. è referente il Dirigente del 1° Settore – Affari Generali;
- per la verifica economico finanziaria è referente il Dirigente del 2° Settore – Ragioneria e Finanze;
- per la verifica dell'oggetto sociale e contenuto delle Società (monitoraggio contratti di servizio) è referente il Dirigente del 3° Settore – Lavori Pubblici e Urbanistica;
- il coordinamento delle attività e le funzioni di R.P.C.T. sono in capo al Segretario Generale;

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATE:

- la delibera consiliare n. 78 del 23.12.2019, all'oggetto: "ATTO DI INDIRIZZO ALLE SOCIETA' PARTECIPATE, ENTI PARTECIPATI E/O IN CONTROLLO E/O DI NOMINA DEL COMUNE DI LEGNAGO PER IL TRIENNIO 2020 - 2022", con la quale si sono formulati per il triennio 2020-2022 specifici indirizzi in materia di contenimento delle spese di personale delle società (partecipate), nonché precise misure in materia prevenzione della corruzione e trasparenza, e forniti indicazioni agli amministratori delle Fondazioni e Enti di nomina del Comune;
- la delibera consiliare n. 71 del 21.12.2022, all'oggetto: "ATTO DI INDIRIZZO ALLE SOCIETA' PARTECIPATE, ENTI PARTECIPATI E/O IN CONTROLLO E/O DI NOMINA DEL COMUNE DI LEGNAGO PER IL TRIENNIO 2023 - 2025", con la quale si sono formulati per il triennio 2023-2025 specifici indirizzi in materia di contenimento delle spese di personale delle società (partecipate), nonché precise misure in materia prevenzione della corruzione e trasparenza, e forniti indicazioni agli amministratori delle Fondazioni e Enti di nomina del Comune;

RITENUTO di confermare gli specifici indirizzi dettati con le deliberazioni sopra richiamata e che si riportano nell'**allegato "A"** al presente provvedimento anche per il triennio 2026-2028;

DATO ATTO che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti immediati sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente;

VISTI i pareri resi ai sensi dell'art. 49, d.lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.

Riportato in allegato copia del verbale (da sbobinatura) con gli interventi che si sono succeduti nel corso della trattazione del presente punto all'o.d.g. (All. "verbale seduta");

Presenti e votanti: n. 11;

Con voti:

- favorevoli: n. 11 ;
- contrari: n. //;
- astenuti: n. //, espressi in forma palese:

DELIBERA

1. di approvare il presente atto d'indirizzo (allegato A) in materia di contenimento delle spese di personale delle società (partecipate), nonché precise misure in materia prevenzione della corruzione e trasparenza, fornendo indicazioni agli amministratori delle Fondazioni e Enti di nomina del Comune, ai fini di promuovere le politiche sull'integrità pubblica (ex art. 54 e 97 Cost.), anche con validità di cui all'art. 19, comma 5 del D.Lgs. n. 175/2016, per il periodo 2026-2028;

2. di confermare che il monitoraggio viene reso all'interno dell'Ente comunale da un Gruppo di Lavoro così costituito:

- per quanto concerne la gestione delle spese di personale, trasparenza e nomine in seno al C.d.A. è referente il Dirigente del 1° Settore – Affari Generali;
- per la verifica economico finanziaria è referente il Dirigente del 2° Settore – Ragioneria e Finanze;
- per la verifica dell'oggetto sociale e contenuto delle Società (monitoraggio contratti di servizio) è referente il Dirigente del 3° Settore – Lavori Pubblici e Urbanistica;
- il coordinamento delle attività e le funzioni di R.P.C.T. sono in capo al Segretario Generale.

3. di disporre un monitoraggio annuale sul presente atto di indirizzo.

Il presente verbale viene approvato e così sottoscritto

Vice Segretario
Stefania Crescenzo

Presidente del Consiglio
Roberto Danieli

Delibera di Consiglio n. 72 del 22/12/2025

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è in corso di pubblicazione presso l'Albo Pretorio, per la durata di 15 giorni da oggi, a norma dell'art. 124, comma 1 del T.U. 18.8.2000, n. 267.

Legnago, lì 28/01/2026

L'INCARICATO ALLA PUBBLICAZIONE
MENATO PAOLA
f.to digitalmente

INDIRIZZI ALLE SOCIETÀ PARTECIPATE, ENTI PARTECIPATI E/O IN CONTROLLO E/O DI NOMINA DEL COMUNE DI LEGNAGO PER IL TRIENNIO 2026 - 2028

A. LE SOCIETÀ POSTE IN LIQUIDAZIONE (CISIAG S.P.A.):

1. Non devono effettuare alcun reclutamento del personale.
2. Qualora indispensabile per la chiusura della società mediante l'adozione/revisione di un apposito regolamento per il reclutamento del personale a tempo determinato che preveda una predeterminazione dei requisiti e titoli di studio richiesti per l'accesso in relazione ai profili da ricoprire parificati a quelli richiesti per analoghi profili nella Pubblica Amministrazione.
3. Assicurare - in ogni caso - adeguata pubblicità degli avvisi di reclutamento del personale attraverso i maggiori canali di diffusione sul territorio locale, regionale e nazionale a seconda della qualifica da ricoprire, con predeterminazione dei contenuti delle prove valutative e selettive, con contestuale comunicazione all'Amministrazione comunale.
4. La procedura di cui ai precedenti punti dovrà essere attuata anche per "*incarichi di studio o consulenze*", compresi gli oneri di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013, nonché la comunicazione all'Amministrazione comunale, avendo sempre cura di precisare la data di inizio e conclusione dell'affidamento.
5. In caso di eventuale attuazione assunzioni si dovrà redigere in via preliminare un piano del fabbisogno del personale a corredo del *budget* articolato su base triennale aggiornato di anno in anno, previa autorizzazione degli organi di indirizzo. Il piano annuale delle assunzioni dovrà comprendere un'analisi della società che giustifichi il fabbisogno e da una relazione sui costi del personale, previa valutazione dell'organo di revisione.
6. Pieno contenimento dell'ammontare delle risorse destinate al trattamento accessorio dei dipendenti.
7. La società, subito dopo la fine dell'esercizio, dovrà inviare all'Amministrazione comunale una puntuale rendicontazione dell'andamento della spesa di personale, dimostrando il raggiungimento dei due parametri richiesti dalla normativa: contenimento dei costi del personale e graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese d'esercizio.
8. I *report* devono avvenire almeno trimestralmente, restando inteso che il Dirigente Responsabile delle società partecipate potrà modificare le scadenze o provvedere con autonome determinazioni.

B. SOCIETÀ O ENTE PARTECIPATO (LE.SE. S.P.A., S.I.V.E. S.R.L., ACQUE VERONESI S.C. A R.L., VIVERACQUA S.C. A R.L.):

1. Assunzione di idonei provvedimenti finalizzati al contenimento e alla progressiva riduzione dei costi del personale, alla graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese d'esercizio, nonché definire criteri e modalità di reclutamento del personale nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità, con l'invio della disciplina regolamentare sul reclutamento del personale, a qualsiasi titolo assunti (a termine o a tempo indeterminato, con rapporto flessibile, dirigenziale, dipendente o equipollente).
2. Assicurare - in ogni caso - adeguata pubblicità degli avvisi di reclutamento del personale attraverso i maggiori canali di diffusione sul territorio locale, regionale e nazionale a seconda della qualifica da ricoprire, con predeterminazione dei contenuti delle prove valutative e selettive, con contestuale comunicazione all'Amministrazione comunale.
3. La procedura di cui ai precedenti punti dovrà essere attuata anche per "*incarichi di studio, consulenza, ricerca, collaborazione, e similari*", compresi gli oneri di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013, nonché la comunicazione all'Amministrazione comunale, avendo sempre cura di precisare la data di inizio e conclusione dell'affidamento, nonché il compenso erogabile.

4. Comunicare preventivamente, di norma contestualmente alla presentazione del *budget* previsionale, la programmazione di assunzioni di personale, anche per gli enti partecipati (indiretti).
5. Attuare forme di riorganizzazione della struttura che consentano la migliore gestione aziendale pur in presenza di una riduzione del numero dei dipendenti in servizio, recuperando sotto tale profilo la maggiore produttività, con verifica degli adeguamenti statuari in relazione ai principi e obblighi del D.Lgs. n. 175/2016 e del Codice dei contratti pubblici, ex D.Lgs. n. 50/2016.
6. Acquisizione delle valutazioni sul c.d. rischio aziendale, ex art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016 e della Carte dei servizi, ex art. 32 del D.Lgs. n. 33/2013.
7. Rispettare le disposizioni in materia di personale dettate dall'art. 25 del D.Lgs. n. 175/2016, con apposita dichiarazione e comparazione in termini di spesa.
8. Comunicare al Comune controllante e agli enti partecipanti le disponibilità di collocamento, anche temporaneo, di proprio personale in mobilità, comando o distacco specificando inquadramento, livello e professionalità.
9. Favorire, prima di avviare nuove procedure di reclutamento, salvo espresse disposizioni di legge, delle risorse umane ed in deroga ad eventuali disposizioni regolamentari interne, l'acquisizione di personale mediante procedure di mobilità o distacco temporaneo tra le medesime, con espressa esclusione della mobilità verso gli enti pubblici partecipanti.
10. Rispettare le disposizioni dettate dagli artt. 19 - 29 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183, in materia di assunzione di personale a tempo determinato.
11. In materia di selezione del contraente (per le società *in house*) il pieno rispetto del D.Lgs. n. 50/2016 per le parti ancora vigenti ovvero le procedure non concluse, nonché il d.lgs. n. 36/2023 in tema di evidenza pubblica e concorrenza negli affidamenti (cfr. l'art. 16, ultimo comma, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100, ove si stabilisce che le società *in house* sono tenute all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina di cui al cit. D.Lgs. n. 50 del 2016 e che resta fermo quanto previsto dagli artt. 5 e 192 del medesimo D.Lgs. n. 50 del 2016), comprese tutte le misure sulla trasparenza e il conflitto di interessi nelle commissioni di gara, con l'acquisizione delle dichiarazioni rese dai commissari di gara e dal rup (cfr. Linee Guida ANAC n. 15, Delibera n. 494 del 5 giugno 2019), nonché l'individuazione del titolare effettivo (antiriciclaggio).
12. In caso di nomine e/o consulenze e/o affidamenti sia acquisita una dichiarazione scritta dell'assenza di conflitti di interessi e inconferibilità/incompatibilità (ex D.Lgs. n. 39/2013) ed effettuati controlli a campione.
13. L'acquisizione di professionalità esterne e/o personale e/o consulenze deve avvenire solo con procedure comparative e concorsuali, garantendo idonea pubblicità, ex art. 15 del D.Lgs. n. 33/2019.
14. Comunicazione delle spese per consulenze e incarichi esterni.
15. Pubblicazione del trattamento economico dei componenti il Consiglio di Amministrazione e trattamento economico del Direttore Generale e/o Amministratore delegato dell'Ente, nonché dei Dirigenti, comprese per tutte le società partecipate in via diretta o indiretta, inclusi per eventuali enti e associazioni partecipate.
16. Comunicazione dei soggetti in quiescenza che svolgono attività e/o prestazioni lavorativa e/o consulenza e/o studio, in qualità di dipendenti, dirigenti, componenti del Consiglio di Amministrazione, esterni/professionisti, e relativi compensi erogati;
17. I compensi erogati ai componenti del Consiglio di amministrazione devono essere all'interno delle fasce stabilite dalla legge (l'art. 11, comma 7, stabilisce che, *"fino all'emanazione del Decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, secondo periodo, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135/2012, e s.m., e al*

Decreto Mef n. 166/2013), con obbligo di dichiarare all'Amministrazione il rispetto di tali parametri nel trasmettere/comunicare il *quantum* erogato;

18. Comunicare i rimborsi spesa dei componenti del Consiglio di amministrazione, dei dirigenti e dei livelli apicali.
19. Erogazione di premi/produttività al personale, compresi i dirigenti, solo in presenza di un accertamento del raggiungimento degli obiettivi, compresi obiettivi specifici di trasparenza, procedendo alla pubblicazione degli stessi.
20. Pubblicazione dei contributi erogati a soggetti terzi, comprese forme di sponsorizzazioni o altre utilità, compreso l'utilizzo di beni in concessione e/o comodato e/o a titolo gratuito (cfr. Legge n. 124/2017, art. 1, commi da 125 al 129).
21. Pubblicizzazione dei PTPCT, ovvero integrativo del "*modello 231*", con specifico riferimento alle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza, compresi i codici di condotta.
22. Indicazione della disciplina in materia di trasparenza (sez. "*Società trasparente*") anche con riferimento all'accesso documentale, civico semplice e generalizzato, nonché alla pubblicazione delle misure adottate sul sito istituzionale della società.
23. Adozione di misure specifiche per far emergere il conflitto di interessi sulle funzioni negoziali, sulle nomine, comprese quelle degli amministratori, della dirigenza, delle commissioni di gara e concorso.
24. Adozione di misure specifiche sul c.d. *Pantouflage*: verifica del rispetto della previsione in sede di scelta del contraente e in caso di cessazione dei rapporti di lavoro (ex art. 53, comma 16 *ter* del D.Lgs. n. 165/2001).
25. Obblighi di approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento, ex art. 1, comma 7, D.L. n. 95/2012.
26. Indicazione sulla costituzione di un ufficio di vigilanza (OdV) o analogo per la verifica e il controllo sulle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza adottate.
27. Proposta per un coordinamento dei Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) con i RPCT dei Comuni soci.
28. Presentazione di Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea, nonché dei piani di formazione sui temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza.
29. Adozione di Patti di legalità o integrità da inserire nei rapporti negoziali.
30. Nei processi di costituzione, fusione, incorporazione, dismissione, alienazione, esternalizzazione, privatizzazione, al di là delle previsioni di legge (e dei Piani di razionalizzazione), indicare forme di pubblicità idonea, la presenza dell'interesse pubblico (c.d. vincolo di scopo), la corretta determinazione dei costi del personale (incidenza del costo del personale sul costo della produzione), l'analisi sulla situazione creditoria/debitoria (evitando il rischio di salvataggi, c.d. soccorso finanziario) e flussi di spesa ed entrata tra i soggetti partecipati, con obbligo di asseverazione posto a carico degli organi di revisione, per garantire una piena attendibilità dei rapporti debitori e creditori, rilevando che la selezione deve avvenire mediante procedure trasparenti dei *partner*, gli oneri di motivazione stringente sulla convenienza e sul perseguimento degli interessi statuari, con obbligo di preventiva informazione al Consiglio comunale.
31. Adozione delle procedure in materia di tutela del segnalatore, ex d.gs. 10 marzo 2023, n. 24 (c.d. *whistleblowing*) *Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali*, integrando il "*modello 231/2001*", anche a seguito delle Linee Guida ANAC nn. 469/2021 – 311/2023.
32. Trasmissione e monitoraggio degli equilibri finanziari ed economici, stato dei pagamenti e riscossioni con *report* trimestrali, precisamente:
 - a. bilanci infrannuali trimestrali;

- b. bilancio semestrale al 30 giugno di ogni anno, con relazione dell'organo di revisione.
- 33. Adeguamento/adozione del sistema del controllo analogo e pubblicizzazione dello stesso.
- 34. Comunicazione al Sindaco degli argomenti posti all'ordine del giorno del C.D.A.
- 35. Trasparenza in materia tariffaria e dell'attività posta in essere di servizio pubblico.
- 36. Promozione della comunicazione e dell'accesso ai dati ambientali, con piena trasparenza di quelli riferiti alla qualità dei servizi erogati, anche in forma di accesso civico, civico generalizzato e accesso ambientale, ex Decreto Legislativo del 19 agosto 2005, n. 195 in attuazione della direttiva comunitaria 2003/4/CEE.
- 37. I *report* devono avvenire almeno semestralmente, restando inteso che il Dirigente individuato all'interno del Gruppo di Lavoro, responsabile per materia, nonché il RPCT, potrà modificare le scadenze o provvedere con autonome determinazioni;
- 38. Doveri di applicazione della disciplina in materia di antiriciclaggio, ex d.lgs. n. 231/2007, e individuazione del titolare effettivo;
- 39. Comunicazione di aver provveduto alla verifica degli adeguamenti statuari in relazione ai principi e obblighi del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, *Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*, con la trasmissione dei provvedimenti conseguenti;
- 40. Di rispettare gli obblighi di servizio di cui al D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, *Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*, trasmettendo all'Amministrazione gli atti conseguenti, nonché la Relazione, di cui all'art. 30, del cit. d.lgs., entro il mese di dicembre di ogni anno.
- 41. Di trasmettere l'elenco dei contenziosi giudiziari e il rischio di soccombenza, comprese le cause di lavoro.

C.FONDAZIONI E IPAB:

- 1. Incontri almeno annuali del Sindaco con i CDA sull'andamento gestionale (economico – finanziario) e sull'attività svolta.
- 2. Promuovere e garantire forme di pubblicità e trasparenza secondo le indicazioni formulate dall'ANAC nella deliberazione n. 1134 dell'8 novembre 2017 e nei PNA (Piano Nazionale Anticorruzione).
- 3. Promuovere e incentivare forme di comunicazione delle attività delle Fondazioni, anche attraverso uffici a ciò deputati, in collaborazione con l'Amministrazione.
- 4. I soggetti provvedono agli adempimenti previsti nei cit. provvedimenti ANAC, in particolare alla pubblicazione dei dati e delle informazioni, alla nomina di un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) con l'adozione di misure specifiche, rilevando che le "*fondazioni*" (per le caratteristiche e i dati finanziari) non rientrano nella tipologia di cui all'art. 2 *bis* del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., in premessa citato.
- 5. Le indicazioni vengono formulate agli amministratori nominati dal Comune.
- 6. I *report* devono avvenire almeno annualmente.